

Polemica sulle scelte della Coop che si occupa del servizio disabili nella scuola

Dieci educatrici senza contratto

Il sindacato: «Sono rimaste fuori perchè stanno con noi»

GUIDONIA - Dieci educatrici senza contratto. Precari in agitazione a Guidonia per le scelte della cooperativa che s'è aggiudicata il servizio l'assistenza nelle scuole della città dei bambini con disabilità. La Psicosocial non ha rinnovato alcuni rapporti di lavoro, in conclusione di un periodo di forte burrasca, è Nuccia Caianiello di Rdb-Cub a sollevare il caso: «Il problema è che sono tutti sindacalisti».

Cielo di tempesta a Guidonia: la cooperativa Psicosocial consociata con cooperativa AISS hanno vinto l'appalto per l'assistenza a bambini dai tre ai tredici anni con problemi di disabilità nelle scuole, un servizio attivo da anni e finanziato dal Comune. Fino all'anno scorso si occupava di coordinare la questione educatrici e operatori la cooperativa La Sponda, un passaggio



che destò preoccupazioni tra i lavoratori proprio per il timore di finire fuori dal gioco. Ma con un accordo tra la nuova arrivata e la precedente cooperativa che aveva in gestione il servizio è stato garantito il posto a chi lavorava.

«All'inizio del 2008 - spiegano da Rdb-Cub - alcuni lavoratori insieme a noi hanno sollevato la questione delle qualifiche retributive e del ritardo di mesi dei pagamenti degli stipendi da parte della cooperativa, già bassi oltre che precari per le poche ore di lavoro concesse». La cooperativa che da settembre ha riattivato il servizio presso le scuole, non ha richiamato in servizio alcuni lavoratori, tra

questi delegati e dirigenti sindacali.

«Ad oltre una settimana dall'inizio del servizio un altro sopruso è stato commesso ai danni delle lavoratrici delle Coop sociali che operano nelle scuole del territorio del Comune di Guidonia. A dieci lavoratrici che operavano da ben otto anni, cioè da quando il servizio è iniziato, non è stato rinnovato il contratto - dice Nuccia Caianiello - educatrici che hanno pensato bene di tutelarsi sindacalmente in quanto era stata annunciata una diminuzione». Secondo la responsabile di Rdb-Cub «Non è chiaro perché e con quale criterio la Coop Psicosocial abbia selezionato il personale e cosa

abbia indotto la cooperativa stessa a parlare di tagli di posti di lavoro dal momento che le lavoratrici provengono tutte da anni di appalti a cooperative dove, da accordi tra le parti oltre che da contratto di settore, è stato garantito il passaggio delle professionalità da una cooperativa ad un'altra e l'appalto risulta finanziato fin oltre i primi mesi del 2009. L'unica spiegazione del comportamento della cooperativa appaltatrice del Comune, dati alla mano, è quindi l'attività sindacale posta in essere da alcune lavoratrici iscritte al sindacato RdbCub». Per questo il sindacato ha richiesto un urgente incontro con il sindaco.